

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2563

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato SERENA

Esenzione dalle imposte di bollo e di registro per i contratti di arruolamento e le convenzioni di imbarco dei pescatori marittimi

Presentata il 22 marzo 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con questa proposta di legge si vuole eliminare un notevole disagio, nel settore della pesca marittima, sofferto da lavoratori, già fortemente penalizzati dalle contingenti difficoltà di questa attività.

La cosiddetta tassa di imbarco, che ciascun pescatore è costretto a pagare ogni qualvolta viene arruolato da un armatore, al fine di regolarizzare la registrazione del contratto, ammonta a circa 105 euro (210.000 delle vecchie lire).

La frequenza degli imbarchi e sbarchi, dovuti a svariate cause, quali fermo-pesca, avarie delle imbarcazioni, malattie, infortuni ed altre, obbliga il lavoratore a pagare la tassa più volte l’anno.

Pertanto l’onere sostenuto dal lavoratore per la registrazione di un contratto di lavoro, peraltro subordinato, è quanto mai ingiusto ed inopportuno, soprattutto per la ripetitività con cui se ne ripresenta l’obbligo.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. I contratti di arruolamento di tutto il personale imbarcato su navi esercenti la pesca marittima e rientranti nelle categorie di cui all'articolo 8 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, sono esenti dalle imposte di bollo e di registro, anche se, per disposizioni di legge, siano soggetti a registrazione e redatti in forma pubblica.

2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 500.000 euro annui, si provvede utilizzando le disponibilità del Fondo centrale per il credito peschereccio, di cui all'articolo 10 della legge 17 febbraio 1982, n. 41.

